

napolipiù@yahoo.it

GIOVEDÌ 16
1 LUGLIO 2004

TuttoCittà

Napolipiù

“SERATA PATAFISICA” NELLA SEDE DELLA PRESTIGIOSA ISTITUZIONE

Istituto Grenoble, non solo cultura

■ CLORINDAIRACE

Il buon senso è sempre in agguato... Con queste parole, il Rettore, Gran Visir, Patascia del Patafisica napoletani, l'artista Mario Persico, ha introdotto l'esilarante "serata patafisica" che si è svolta martedì al Grenoble di Napoli. Si è capito subito che il tono della serata era tutto giocato sul paradosso, sull'ironia, finalizzata, però - e questo è il bello - ad un serissimo attacco alla società e alla cultura egemone: un invito a guardare le cose da un altro punto di vista, con un approccio diverso che dissacrando sveli possibili alternative. "Per una società de-cervellata occorre porsi con gesti incredibili-risultante essere la performance teatrale che Tony Stefanucci - nella triplice veste di regista, interprete e autore del vivacissimo video - ha portato in scena, proponendo allo stupito e divertito pubblico che affollava la sala, per ben ventiquattro volte, una storia banale che ha acquistato vigore proprio nella moltitudine di volte in cui è stata ripetuta con accenti, toni e modi diversi: nulla è stato escluso, neppure una versione napoletana magistratamente interpretata da Antonio Casagrande. Tratto dagli "Esercizi di stile" del geniale patafisico Raymond Queneau, il testo è una lezione su come il nostro parlare si presta a



Un momento della serata patafisica all'Istituto Grenoble. Da sinistra Rosanna Borgio, Raffaele Rizzo e Antonella Stefanucci

mille sfumature, interpretazioni, staccate tra i quadri e i Patapart (pubblicazione ufficiale dei Patafisici napoletani che giunge anche in svizzera) incorniciati. Tra le opere esposte, la girduglia di Giacomo Fajello, di un rosso vivacissimo: la "bellambriana" di cartapesta di Rosa Panaro; l'uccello fuori dalla gabbia di Francesco Alessio; il ragnone e la mosca di Gerardo Di Fiore; le caramelle colorate di Mario Ricciarì. Materiali diversi, stili variegati, tanti effetti per un solo intento: dare una risposta ai veri bisogni dell'uomo, immaginazione inclusa.